

Folla nell'anfiteatro della Rabina: molti fedelissimi del Pdl, ma anche gente comune

Imperia abbraccia il ministro Scajola

Sappa: interpreterà bene lo sviluppo economico del Paese

ANDREA POMATI
IMPERIA

L'abbraccio della sua gente, il Popolo della Libertà: una grande folla che ieri pomeriggio ha gremito l'anfiteatro della Rabina, affacciato sul mare, per festeggiare Claudio Scajola, il leader di Forza Italia, per la quarta volta ministro nel governo Berlusconi.

Nel viale alberato che fa da ingresso principale all'anfiteatro Claudio Scajola sfilava fra due ali di folla, bandiere con la scritta «Berlusconi Presidente» e una mongolfiera con l'insegna «Con Berlusconi e Scajola la Liguria vola». Il neo ministro dispensa sorrisi e strette di mano. Mischiati nella folla tanti volti noti della politica locale e della vicina provincia di Savona, ma anche molti simpatizzanti. Sono soprattutto diverse signore di mezza età a sfidare la calca per arrivare almeno a sfiorare la spalla del ministro.

Maurizio Zoccarato, coordinatore provinciale del partito, saluta così: «Questa è l'occasione per festeggiare Claudio, ma è soprattutto il momento di dire grazie a tutti coloro che si sono impegnati per il raggiungimento di questo importante traguardo. Dobbiamo avere bene a mente che, se fino a ieri i nostri elettori si aspettavano da noi 100, da oggi si aspetteranno 110. Sarà compito di ognuno di noi, uomini di partito e amministratori, andare sul marciapiede, entrare nei bar, incontrare la gente. Insomma, alzarsi dalle poltrone e uscire dai palazzi».

E aggiunge: «Scajola non sarà semplicemente il ministro del Popolo della Libertà, ma sarà il ministro di tutto il popolo e noi di questo dobbiamo esserne orgogliosi. Non ha vinto un partito: ha vinto la nostra terra. E, poi, siamo

un partito che in questa provincia rappresenta il 50%: si abbia ancor più il coraggio di aprire e di aprirsi».

Gli fa eco il coordinatore regionale, Michele Scandroglio: «Oggi il Popolo della Libertà alla Camera ha il gruppo di deputati più ampio della storia parlamentare. È l'inizio di un

nuovo cammino».

Sul palco prima di Claudio Scajola intervengono il sindaco Luigi Sappa e il presidente della provincia Gianni Giuliano. Non senza emozione, salutano il neo ministro.

Sappa: «Berlusconi ha scelto il miglior elemento per interpretare lo sviluppo econo-

mico».

Giuliano: «Sono cambiati i suonatori, ma è cambiata anche la musica. Il rilancio riprenderà».

Ancora applausi e strette di mano. Alla Rabina cala il sole e si brinda a Claudio Scajola, ministro per lo Sviluppo Economico.



I festeggiamenti

Il ministro Scajola sul palco tra il presidente Giuliano e il sindaco Sappa; sotto la moglie Maria Teresa con i figli Pier Carlo e Lucia. A lato, la folla



Intervista

STEFANO DELFINO
IMPERIA

«Qui da noi la crisi economica si fa ancora più sentire»

«Sono l'unico ministro del Nord Ovest, è vero, però non posso certo dimenticare il territorio dal quale provengo». Claudio Scajola rassicura così i suoi elettori, all'arrivo per la festa del Popolo della Libertà alla Rabina, «discarica recuperata con questo anfiteatro come mia ultima opera da sindaco, e confinante quasi con la Spianata di Borgo Peri, un riempimento compiuto nel dopoguerra da mio padre Ferdinando, quando era stato sindaco».

Ministro, quali sono le sue priorità?

“Priorità in Liguria? Raddoppio ferroviario e ossigeno al turismo”

«Mettere un ordine nei tre ministeri confluiti nel mio: per rendere la macchina efficiente bisogna anche revisionare le strutture».

E per la Liguria?

«L'economia qui è più stagnante che altrove. Occorre recuperare il tempo perso con il precedente governo, e riprendere il percorso interrotto due anni fa: sulle infrastrutture, sulla realtà imprenditoriale, sul turismo».

I collegamenti ferroviari: Torino-Lione op-

pure raddoppio costiero?

«Tutti e due. La Tav deve essere realizzata, perché l'Europa ride della nostre incertezze. Ma bisogna far correre anche il raddoppio: e

CONSIGLIO AL SINDACO
«Intitoli al più presto il molo lungo di Oneglia ad Alessandro Natta»

non è solo un problema di credibilità, ma una questione internazionale, perché la Liguria si trova in una posizione strategica sulla direttrice Portogallo-Spagna-Francia».

La Regione?

«La riconquisteremo tra due anni. Ab-

biamo già il nostro candidato, che è qui con noi: Sandro Biasotti. I risultati delle politiche sono stati davvero lusinghieri e ci autorizzano a pensare che ce la faremo, e bene, anche alle prossime amministrative».

Tra un anno si vota a Imperia, a Sanremo e per le Europee....

«Appunto. E poiché la Liguria si è così ben comportata ed è stata di grande aiuto per la vittoria nazionale, pretendiamo di avere un europarlamentare espressione della nostra terra, magari proprio del Ponente».

E Imperia?

«Venendo qui alla Rabina ho visto grandi yacht nel porto di Oneglia. La città deve finalmente capire le potenzialità del suo sviluppo turistico, sinora frenato da distorsioni ideologiche».

Un consiglio al sindaco Luigi Sappa?

«Un invito: intitolare al più presto il Molo Lungo di Oneglia ad Alessandro Natta, una personalità cittadina che non deve essere dimenticata. Nel primo Consiglio dei ministri operativo, a Napoli, affronteremo il caso rifiuti. E Ginetto, nella prima Giunta, dovrà occuparsi di Natta».

estate duemila8

Voli il da Torino,
soggiorno in club
con animazione italiana.

Quote a partire da:

299 €*

* Quote indicative e soggette a disponibilità limitata.
Non sono incluse la quota ind. gest. pratica € 55,
il visto per l'Egitto € 25 ed eventuali adeguamenti.

settemari



mar rosso • tunisia • grecia • spagna

club